

I rossoblù partono col turbo, poi rallentano, si fanno recuperare e infine anche superare ai rigori!

Ancora un punto per l'HC Chiasso

• A volte lo sport regala emozioni incredibili. Non sempre positive. Lo hanno capito sabato i tifosi del Chiasso accorsi ancora una volta in buon numero (un centinaio i presenti) per sostenere la squadra rossoblù nel suo terzo impegno di campionato.

Avversario era l'Urdorf, come il Chiasso neopromosso dalla Terza Lega. Banco di prova ideale per una squadra, quella ticinese, capace di approcciare al meglio la stagione con quattro punti nelle prime due partite.

La serata sembrava destinata a concludersi in festa. Primo tempo da urlo per i ragazzi di Claudio Grisi, che allo svantaggio iniziale avevano saputo rispondere con un vero e proprio fuoco di fila di occasioni e segnature.

5-2 il risultato parziale alla prima pausa, con i frastornati zurighesi a capirci poco o nulla sugli attacchi del Chiasso, a segno con Stefano Spinedi, Davide Praderio, Mattia D'Agostino e due volte con Andrea Gaeta.

Nel periodo centrale il ritmo ha iniziato a calare, il Chiasso, pur senza strafare, riusciva comunque ad allungare sin sul 7-2, in



virtù dei punti di Patrick Rossi e della seconda segnatura personale di capitano Mattia D'Agostino. Al rientro negli spogliatoi, sotto gli applausi convinti della tribuna, nulla lasciava presagire l'uragano che stava per scatenarsi sulla

testa dei chiassesi. Troppo sicuri dei tre punti i ragazzi di casa hanno approcciato malissimo l'ultima frazione, subendo in entrata la doppietta ospite.

In vantaggio per 7-4, il Chiasso ha iniziato a impancarsi. L'unità

di intenti ha lasciato spazio alle soluzioni personali. Ai dischi persi hanno fatto seguito altri dischi persi e invece di giocare semplice e pulito si sono andate a cercare soluzioni improbabili delle quali l'Urdorf ha saputo approfittare

per prendere il sopravvento.

Così, ad ogni punto zurighese, è seguito un errore della squadra di casa e così, incredibilmente, si è arrivati al 7-7 del sessantesimo, con il Chiasso a subire un clamoroso 0-5 in venti minuti e a potersi addirittura ritenere fortunato di aver salvato un punto. Dopo un overtime più equilibrato, ai rigori si è assistito ad un duello personale tra Stefano Spinedi e Luca Sireci, duello che alla fine ha premiato lo zurighese, capace di realizzare quella rete in più che ha regalato il secondo punto agli ospiti. Di positivo rimane l'aver ancora mosso la classifica, così come la lezione imparata alla vigilia di un tritico - trasferta a Zugo e doppio derby con Bellinzona ed Ascona - da affrontare con fiducia da una parte e con la consapevolezza che si deve giocare fino al sessantesimo per non incappare in altre brutte sorprese.

SETTORE GIOVANILE

Fine settimana di rigore anche per le compagini del settore giovanile. La Under 20 ha raccolto il primo punto stagionale sul ghiaccio dell'ostico Lucerna, recuperando nel terzo periodo una

sfida complicata che vedeva la squadra di casa in vantaggio 6-3 dopo due tempi. La reazione del Chiasso ha portato al 6-6 finale con i rigori poi a premiare gli svizzeri centrali. Le reti del Chiasso portano le firme di Filippo Aprile (3) Davide Summerer (2) e Davide Praderio.

Continua la marcia della Under 17. Ancora imbattuta, la compagine di confine ha superato anche il Seetal con il punteggio di 4-1, grazie alle segnature di Diego Testa (2) Tommaso Vassanelli e Marco Barausse.

Continuano a vincere, e sono quattro su quattro, anche i giovanissimi della Under 13 che ai rigori si sono imposti nel derby contro i Rivers per 4-3. A segno per il Chiasso, prima dell'epilogo dei tiri di rigore, Eric Guarnieri (2) e Sean Gallotti. Sul ghiaccio, per le loro prime esperienze agonistiche, anche i piccoli della U10 e della U9 che si sono fatti valere impegnandosi e divertendosi nei tornei di categoria a Lugano e Faido.

Nella foto il capitano del Chiasso Mattia D'Agostino, autore di due reti e un assist contro l'Urdorf.

Archiviato il torneo organizzato da Cercera e Ideal, ora si guarda agli imminenti appuntamenti

Tanta commozione al Memorial Ermanno Costa

• È stata una bella manifestazione quella organizzata congiuntamente dalla Cercera e dall'Ideal in memoria di Ermanno Costa. Non poteva essere che così soprattutto in rapporto al carattere e alla simpatia della persona che si è voluta ricordare.



La scomparsa di Ermanno, poco più di un anno fa, aveva sorpreso tutti. Per tutta la vita è stato ineguagliabile appassionato e abilissimo giocatore di bocce legato ai Club della nostra regione. Aveva un carattere aperto, sempre pronto alla battuta e corrispondeva senza indugio alle benevole provocazioni delle quali era sovente oggetto. Coltivava le amicizie con la medesima cura di chi si occupa del proprio orticello, sicuro di condividere così i valori della vita. È stato bello vedere la moglie Laurella e la figlia Lucilla presenziare alla Cercera durante tutte le cinque sere nel corso delle quali si è giocato in sua memoria. È stato bello e persino emozionante ascoltare le parole di Laurella, in mezzo ai quattro finalisti e al cospetto dei dirigenti della Cercera e dell'Ideal, ringraziare tutti per la riconfermata stima della quale Ermanno godeva.

Il torneo era una tappa del circuito ticinese di categoria B. Una novantina gli iscritti. Lo ha vinto

Moris Gualandris, il pezzo da novanta della Centrale di Novazzano. Il bomber ha superato tutti gli avversari incontrati sul suo percorso. Solo per un ette, 12-11, ha avuto la meglio nei quarti di finale su Dorian Ferrari, entrambi amici fraterni di Ermanno.

Moris ha poi proseguito la sua marcia vittoriosa battendo il coriaceo Mario Zucca (Sfera) per 12-5 prima di imbattersi in Ridha Sediri (San Gottardo) e dar vita all'episodio finale.

Ridha aveva eliminato, con una prestazione superba, l'insidioso Marcello De Micheli. All'inizio dell'incontro decisivo è sembrato un pochino frastornato. Si è affrancato poi quando, in svantaggio per 4-10, ha colpito un pallino

al volo mandandolo tra le stelle e meritandosi così la rumorosa ovazione dei molti appassionati presenti.

Ma Moris è poi riuscito a domare la bella reazione del chiassese e a imporsi per 12-7.

Quinti classificati, oltre al già menzionato Dorian Ferrari, Davide Colombo della Centrale, Davide Valsangiacomo, il "momò" in forza alla Stella Locarno, e Marco Regazzoni.

Con questo piazzamento, il presidente della Sfera, papà di Ryan, ha vinto la classifica del circuito di categoria B fronte Ticino.

Il torneo in memoria di Ermanno Costa ha poi conosciuto un signorile epilogo con il rinfresco preparato da Laura e Renato Bazzanella,

gerenti del Grotto Cercera del quale il compianto Ermanno è stato per anni assiduo cliente.

Stasera al Palapenz si conclude la "Gara dell'Amicizia", la proposta autunnale della San Gottardo che ha voluto cambiare disciplina: dalla classica terna a torneo regionale individuale. Si sono iscritti 85 giocatori, di cui tre grigionesi. Si sono disputate le eliminatorie lunedì, martedì e mercoledì; ieri sera i tre ottavi di finale (spareggi) e i quarti. I quattro giocatori rimasti in corsa si ritroveranno stasera per le semifinali alle 20 e la finale a seguire.

Con la "Gara dell'Amicizia" il palazzetto di Chiasso ha ospitato la sua prima gara completa dopo i nove mesi di ristrutturazione.

Domani e dopo, sabato e domenica sono in calendario due Campionati Svizzeri... in rosa: quello "Lui&Lei" e quello femminile. Li organizza la Gerla e le finali sono in programma al Centro nazionale sport bocce di Lugano. Ci sarà, tra l'altro, la diretta streaming per entrambe le gare.

Ma le fasi preliminari del mattino si svolgeranno anche sulle corsie di gioco di Riva San Vitale, della Cercera e del Palapenz.

Sono trentasei le coppie miste iscritte e trentaquattro le giocatrici che disputeranno l'individuale.

Il doppio misto è alla sua terza edizione. Nel 2021 vinsero Anna Giamboni e Tiziano Catarin; nel 2022 i solettesi dell'Italgrenchen Ruth Colella e Sandro Scura.

Quello individuale si è già disputato trentaquattro volte. Detentrici del titolo è Monica Buob che lo

scorso anno, a Rorschach (S. Gallo), superò in finale Laura Riso.

Nella foto i finalisti del torneo in memoria di Ermanno Costa coi dirigenti dell'Ideal e della Cercera nonché la Signora Laurella.

La «Terna della busecca» è in arrivo

• Torna la settimana prossima l'atteso popolare appuntamento con la "Terna della busecca", la gara organizzata da una ventina di anni o poco meno dalla Centrale di Novazzano.

Il programma cartaceo distribuito negli scorsi giorni riporta, come vuole la tradizione, la vignetta satirica del bravissimo Frank che propone un maialino, boccia in mano, in versione cuoco. Già, poiché come sempre l'evento sportivo è abbinato alla possibilità di gustare la pietanza che uscirà profumata e fumante dalla rinnovata cucina di Ridha Sediri.

Nel saluto introduttivo del presidente del Club Ivano Lurati emerge tutta la soddisfazione per la ripresa in possesso del Palapenz dopo i nove mesi necessari per la sua ristrutturazione.

Il programma della gara prevede le batterie eliminatorie da martedì a giovedì. Venerdì sera conclusiva partendo dai quarti di finale che avranno inizio alle 20.



Boom di presenze al 15° Tiro storico del Gottardo

• Quella tenutasi quest'anno è stata la 15.a edizione e ha richiamato un numero record di partecipanti, ben 755, tanto che è stato pianificato un giorno supplementare per gareggiare. Un altro aspetto particolare è stato il momento commemorativo che ha avuto luogo alla stazione di Airola, presso il monumento alle vittime del lavoro. Erano presenti la Formazione d'onore del Canton Berna e il Picchetto d'onore della Polizia cantonale ticinese.

Per quanto riguarda i risultati, citiamo il bel 3° rango de La Mendrisiense tra le sezioni alla pistola; la compagine momò si è portata a casa la magnifica vetrata con il postiglione del San Gottardo. Ricordiamo che il punteggio è deter-

minato dagli 8 migliori risultati, conseguiti da S. Aostalli (7° a livello individuale), P. Colombo, P. Livi, D. Tonella, B. Bernaschina, L. De Berti, R. Piatti e E. De Berti.

A 300m, 6° rango sezionale per i momò, migliore dei quali è risultato Paolo Colombo con punti 71/75.

Questo tiro prevede anche bellissime medaglie speciali per coloro che festeggiano un particolare traguardo partecipativo: per i 5 anni a 300m hanno ricevuto la medaglia di bronzo Patrick Travella, Alessandro Cavasin, Giuseppe Libertino e Pablito Livi; per i 10 anni, medaglia d'argento a Robert Maier, Gabriele Tela, Irene Sacchetti e Corrado Forte. A 25m, bronzo per i 5 anni a Angelo Polli, Claudio Croci, Athos Solcà e Bernardo Bernaschina.



Nelle foto, a sinistra i colpi sparati a salve alla stazione di Airola e, qui sopra, il gruppo dei partecipanti.